

“MISSIONE OGGI”

PRENDITI CURA DI LUI! Questo invito del buon Samaritano è stato rivolto, Domenica 17 Novembre, ai ministri straordinari dell'Eucaristia della Diocesi di Tivoli.

Don Luca Rocchi, responsabile dell'Ufficio Liturgico mi ha chiesto di occuparmi di un momento formativo che mirasse più al pratico che al teorico.

Mi è venuto in aiuto uno psicoterapeuta e, alla luce dei principi dati, si sono svolte delle esercitazioni pratiche da parte dei ministri stessi.

A conclusione la lezione della giornata ha trovato sintesi ed ampliamento nell'insegnamento del Maestro per eccellenza: Gesù, che con la parabola del Buon Samaritano ci ha consegnato il *segreto dell'accoglienza del debole e ferito*.

Papa Francesco ad Assisi diceva che le ferite dei malati sono corpo di Cristo e come tali vanno avvicinati.

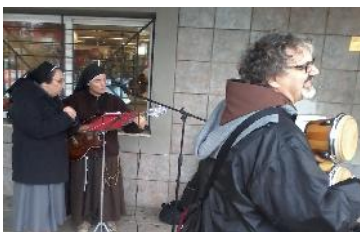
NETTUNO: PARROCCHIA S. CUORE, MISSIONE POPOLARE FRANCESCANA: 17-24 NOVEMBRE 2013

L'equipe delle Missioni al Popolo della Provincia romana dei Frati Minori del Lazio, si era presa quattro anni di pausa di riflessione su metodi e modalità di tale modalità di annuncio.

In questa missione popolare, la seconda dalla ripresa, eravamo 20 missionari (5 frati, 6 suore di diverse congregazioni e il resto laici ofs o gifra). Abbiamo assistito ad una più vivace risposta dei giovani che degli adulti, fascia debole della parrocchia, specie nelle catechesi pomeridiane.

I centri d'ascolto sono stati i momenti forti di incontro nelle famiglie, davvero assetate di ascolto e di essere ascoltate nelle loro situazioni esistenziali molto complicate.

Quale la risposta della Missione? Tanta preghiera: una lunga adorazione al mattino, incontro nei supermercati, canti e annuncio di strada, il pub francescano alla sera per adolescenti e giovani incontrati nelle scuole, musica ed evangelizzazione, testimonianze e proposta di ... un nuovo inizio! (Sr. Floriana Saltarelli)



*Sono certa di contemplare
la bontà del Signore
nella terra dei viventi
(Salmo 26)*

*Il Padre Celeste
ha chiamato ad entrare nella sua casa per sempre:*

l' 8 dicembre 2013



SUOR M. ARMANDA
di Gesù
Antonietta Trinca

dalla Casa Provinciale "M. Immacolata" in Roma

*Era nata a Barcon di Veduggio (TV), il 16 ottobre 1912.
Ha emesso la Professione religiosa a Gemona del Friuli
il 12 ottobre 1936.*

il 18 dicembre 2013

SUOR M. LETIZIA
del Cuore Immacolato di Maria
Adriana Onesti



dalla comunità "SS. Nome di Maria" in Roma

*Era nata a Roma, il 16 febbraio 1921.
Ha emesso la Professione religiosa a Roma,
il 12 settembre 1947*

Ricordiamo i nostri cari defunti:

Antonia: cugina di sr. Silvana Rosin
Lucia: zia di sr. Mirza B. Corral
Dionisio: zio di sr. Editha B. Sagayno
Scolastica: zia di sr. Maribel B. Yabora
Santa: zia di sr. Renata Casagrande
Maria: zia di sr. Donatella Toso
Anna: zia di sr. Gregoria Morao

PROVINCIA "M. IMMACOLATA" - ROMA



anno 8° n.12
dicembre '13

Quella notte il senso della storia ha imboccato un'altra direzione: Dio verso l'uomo, il grande verso il piccolo. La storia ricomincia dagli ultimi.

Nasce un bambino, sufficiente a mutare la direzione della storia. La nuova capitale del mondo è Betlemme.

Lì Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia ...

La stalla e la mangiatoia sono un "no" ai modelli mondani, un "no" alla fame di potere. Dio entra nel mondo dal punto più basso perché nessuna creatura sia più in basso, nessuno non raggiunto dal suo abbraccio che salva.

Natale è il più grande atto di fede di Dio nell'umanità, affida il figlio alle mani di una ragazza inesperta e generosa, ha fede in lei. Maria si prende cura del neonato, lo nutre di latte, di carezze e di sogni. Lo fa vivere con il suo abbraccio.

Allo stesso modo, nell'incarnazione mai conclusa del Verbo, Dio vivrà sulla nostra terra solo se noi ci prendiamo cura di lui, come una madre, ogni giorno.

C'erano in quella regione alcuni pastori ... È così bello che Luca prenda nota di questa unica visita ... È bello per tutti i poveri, gli ultimi, i dimenticati. Dio riparte da loro. Vanno e trovano un bambino: i suoi occhi sono gli occhi di Dio, la sua fame è la fame di Dio, quelle manine che si tendono verso la madre, sono le mani di Dio tese verso di loro. Natale è la riconsacrazione del corpo. E nessuno può dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché Creatore e creatura ormai si sono abbracciati. Ed è per sempre. (H. Ronchi)



Pace in terra agli uomini che Dio ama

La luce di Natale ci avvolge nella sua pace per inaugurare tempi di pace. Non c'è niente di più lontano dalla pace che la tranquillità a tutti i costi, una specie di assopimento dell'animo che rifiuta di guardarsi attorno e di coinvolgersi nei problemi che si vivono sulle nostre pagine di cronaca.

La pace di Gesù impegna, sconvolge l'ordine ingiusto, promuove uno stile differente di vita, denuncia, si compromette ... non è "popolare" la pace di Gesù! Si schiera per valori precisi, va al nocciolo delle questioni, non teme la verità e nemmeno di farsi nemici, quando il 'povero' è calpestato. La pace di Gesù pone premesse nuove di fraternità e porta anche "il fuoco". Non certo quello delle guerre, ma dello Spirito che discerne e brucia e fa male, ma purifica.

Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero
di lieti annunzi
che annunzia la pace,
messaggero di bene
che annunzia la salvezza,
che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». (Is.52,7)

Pace e Regno di Dio sono sinonimi. Il messaggero che annuncia la pace, annuncia il Regno, ma è un regno che "soffre violenza". Che cos'è mai per noi questa violenza evangelica se non la verità di una denuncia scomoda, l'intraprendenza di un'obbedienza difficile, l'insicurezza dell'itineranza, la concretezza di una vita povera, priva di esigenze?

E' qui che ci impegna la pace. Forse è il momento di metterci in questione, confrontarci con la sofferenza del mondo e fare scelte veramente evangeliche, cioè fraterne, per il bene e la pace; non badare al proprio tornaconto, ma annunciare e costruire il Regno di Dio, nella direzione in cui esso avanza.

Oggi siamo chiamate ad una testimonianza radicale sulle frontiere della povertà, vivendo il valore della solidarietà che crea fratellanza, che sa andare da povere incontro al povero in qualsiasi modo si presenti, e, se non si presenta, andarlo a cercare: è sempre Lui, anche dopo Natale, il povero di Betlemme. (s.r.D.B.)

I nostri appuntamenti di gioia:

La solennità dell'Immacolata: festa della Provincia

Ringraziamo
dei graditi auguri che ci sono
pervenuti dal **Consiglio Generale Esteso**,
dalle Province della Congregazione
e da varie comunità.



www.ac-immacolata.it

La S. Messa dell'adesione: AC_M. Immacolata-Rm



Il mercatino missionario di Colonnata (FI)



La 'polentata-famigliare' di Borgo S. Michele



La recita di Natale dei più piccoli a Borgo Faiti e a Centocelle



"Aiutare i bambini, i ragazzi, i giovani, gli adulti a conoscere e ad amare sempre di più il Signore è una delle avventure educative più belle, si costruisce la Chiesa!" (Papa Francesco)

www.francescane.missionarie.org